

Supergulp!fumetti in banca??

Le strategie comunicative della nostra azienda non finiscono mai di incantarci: siamo passati dalle pillole di Pro alle chiacchiere con il gestore personal “Lessico vincente”, una perla del Direttore Personal, e ora siamo arrivati veramente al top con le mitiche avventure di “UgoRobot” avvincente fumetto a puntate, formula che crea pure quel sano pathos che non ci fa vedere l'ora di leggere la puntata successiva.

Per coloro che purtroppo e inspiegabilmente non avessero avuto il tempo di appassionarsi alla saga facciamo una rapida sintesi: Ugo Robot è un mutante – del tipo Blade Runner – che la fantomatica società “A.S.S.O” mette al posto, con la forza e l'inganno, di un collega che si sta recando in una filiale per la prima volta, in sostituzione di un gestore appena andato in pensione.

Ugo Robot è perfetto, sa tutto, è organizzato, è empatico con la clientela, è un lavoratore instancabile, al contrario dei due colleghi “umani” Fred e Margherita, che invece risultano inefficienti, irresponsabili, incompetenti e un tantino lavativi. Umani e dunque imperfetti.

L'azienda, nella presentazione, ci dice che le tavole di Ugorobot fanno parte del programma “insieme per la crescita”, dedicato ai colleghi della Banca dei Territori, che favorisce la diffusione e la condivisione delle buone pratiche in filiale. Ci spiega anche che *“i valori sono quelli di sempre: collaborazione, sviluppo, attenzione al cliente e molto altro ancora, il tutto in chiave divertente e leggera.”*

Non comprendiamo cosa ci sia di divertente e leggero nel proporre contenuti banali e stereotipati a un'intera categoria. Questo è il modo di diffondere i valori aziendali? E' questa l'immagine che i manager hanno dei loro dipendenti?

Davvero esprimiamo i complimenti più vivi all'ideatore, presumiamo adeguatamente retribuito, della splendida iniziativa. Così si motiva il personale, così si promuovono le buone pratiche, così si fanno sentire le persone parte di una grande e meravigliosa squadra.

Gradiremmo sapere in quale voce di bilancio verranno registrati i costi di questa idea, che oltretutto si avvale di disegnatori professionisti, perché di formazione in questa cosa non troviamo traccia.

Ed è di vera formazione che abbiamo necessità, di strumenti concreti che ci sostengano nelle attività quotidiane **in un momento drammatico del settore bancario**. Non abbiamo tempo da perdere nella lettura di fumetti.

Chiediamo una cortesia: se proprio non ce la fate a comprendere le difficoltà di chi si trova nella rete, evitate almeno di sminuire e mortificare le persone che con il loro impegno quotidiano garantiscono la solidità e il perseguimento degli obiettivi di questa azienda.

Attendiamo fiduciosi le prossime puntate di UgoRobot, chissà, magari ci sorprende. E soprattutto agogniamo di scoprire chi si cela dietro la fantomatica “A.S.S.O”.